

danari et li dagi il castigo che 'l meriti. Ave : 148, 17, 12.

Fu leto una suplication di sier Polo Contarini qu. sier Francesco, al qual fo dato ducati 25 per paga, dovendo tenir 4 cavali, atento li soi meriti *ut in suplicatione*, è vecchio et in età senil, voria dito stipendio havesse sier Bernardo suo fiol *ut in ea*, et però li Consieri, Cai di XL, Savi dil Conseio, exceto sier Gasparo Contarini non si pol impazar, et Savi di Terra ferma messeno concieder al dito sier Bernardo Contarini *ut supra*. Fu presa. Ave : 139, 32, 9.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi una parte di slargar la strada di San Zan Crisostomo, et sier Giacomo Justinian qu. sier Marin si ha tolto il cargo et ha trovà li danari, et però sia aiutato de ducati 300 da li proveditori di Comun in 5 case, et sia butà zoso el campaniel di San Zan Crisostomo et messo altrove *ut in parte*. La copia sarà qui avanti. Fu presa. Ave : 139, 14, 7.

Fu posto, per li diti, dar restoro a Zan di Nassi et compagni dacieri dil vin a Spina di Zara, qual ha perso dil dazio tolto dil 1530 per la peste stata 9 mexi de li, et però li sia dato restoro lire 1285 *ut in parte*, in la ultima paga. Ave : 140, 17, 19. Fu presa.

Fu posto, per li diti, dar il dazio de alcuni pani di seda fati far de qui per la serenissima reina de Franza, che monta ducati 10 . . . et cussi la messeria *ut in parte*. Fu presa. Ave : 168, 17, 4, brazo 300 raso colorato.

Fu posto, per li diti una parte, poi leto una lettera di sier Domenego da Mosto podestà et capitano di Treviso, qual scrive, haver mandato il protho a Mestre a veder la spexa anderà a conzar il palazzo dil podestà, fo brusà da inimici, et depone vi andarà da ducati 300 : per tanto, havendo richiesto sier Zuan Marin podestà et capitano di Mestre di poter fabricarlo aziò non vadi in ruina, et almeno si fazi un altra camera, per haver *solum* una camera et uno saloto, per tanto sia preso, che'l dito retor possi spender ducati 250 in dita spesa, la mità di le condanason di Mestre et l'altra mità di Treviso. Ave : 132, 18, 14. Fu presa.

Fu posto, per sier Marco Minio et sier Gasparo Contarini reformadori dil Studio di Padoa, una parte, che havendo il retor di legisti con li consieri dil Studio reformà li soi statuti, si ne l'habito come in altro, et visti per essi reformadori et quelli coretti, sia preso, che siano confirmati, et tuti li scolari li debano observar, et che Hironimo Giberto bidelo

dil Studio sia confirmà bidelo in vita soa. Fu presa. Ave : 159, 8, 8.

Fu posto, per li diti, che vacando nel Studio di Padoa la lectura dil primo luogo di l'ordinaria di raxon civil, la sera, in loco di domino Piero Paulo Parisio partito, et la letura di ragion canonica, la matina, sia tolto a lezer lo excelente dotor domino Zuan Francesco Bebio, in arbitrio di reformation dil Studio in un di do luogi con salario ducati 140 *ut in parte*. Ave : 165, 11, 6.

Fu posto, per li diti, hessendo desiderà da li scolari che a Padoa si lezi li parvi naturali, però sia preso che domino Lombardo dal Mulo sia conduto a lezer dita lezion per do anni ; et il primo di fermo et uno di rispetto, in libertà di la Signoria nostra, con ducati 50 a l'anno. Ave : 165, 11, 6.

Nota. Questa parte fo balotà con la prima, ma in registro posta separatamente.

1531. Die 3 Februarii. In Rogatis.

211

*Serenissimus Princeps,
Consilarii,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consilii,
Sapientes Terrae firmae.*

Quanto sia necessario far opportuna prevision dil danaro per il bisogno che si ha per più cose qual occoreno al Stato nostro, ognun per soa sapientia ben l'intende, senza che altramente el se esplichi ;

L'anderà parte : che 'l sia posta una tansa et meza al Monte dil subsidio et meza tansa persa, qual debano esser pagate da cadaun indifferente, zoè di la sopradita una et meza al Monte dil subsidio la mità per tuto di 15 dil presente mese et l'altra mità per tuto esso mese presente, con don di 10 per 100, et la meza tansa persa per tuto questo mese presente de Fevver, *similiter* con don di 10 per 100 ; possino scontar cadaun li soi prò che correrà questo Marzo proximo 1532 dil Monte dil subsidio in le dite si una et meza tansa ad esso Monte come in la meza persa, nè altro sconto far si possi in la una et meza al Monte dil subsidio, ma tuto il resto si debba pagar de contadi ; *verum* ni la meza tansa persa solamente possino scontar, et tuti quelli che per li ordeni et legi di Consigli nostri hanno autorità di scontar, dichiarando che ciascuno debbi pagar iuxta la soa prima tansa, con condition che quelli saranno taxati de più ne la taxa